



Roma, 01 luglio 2021

Al Prefetto di Roma
S.E. Dott. Matteo PIANTEDOSI

Egregio Sig. Prefetto,

la condizione lavorativa del personale dei Vigili del Fuoco sul territorio di Roma e provincia è divenuto insostenibile. L'emergenza incendi di questi ultimi giorni ha contribuito ad acuire tale situazione, peraltro già ordinariamente si presenta estremamente critica, che vede i nostri colleghi impegnati, quotidianamente, in turni di lavoro massacranti con strumenti mezzi e attrezzature non adeguate al reale impegno che gli stessi profondono nel soccorso alla popolazione di questo territorio. Di fatto, territorio che presenta caratteristiche singolari e atipiche, data l'estensione e il numero di abitanti che ne sono ricompresi.

Le scriventi sono consapevoli che tali iniziative devono attivarsi attraverso una interazioni di più enti e strutture, tuttavia, è necessario un intervento delle istituzioni per poter dare al Comando di Roma autosufficienza e energie adeguate per consentire ai vigili del fuoco di poter lavorare con serenità, con mezzi adeguati e strumenti idonei affinché possano continuare a prestare, con la loro dedizione e professionalità, un soccorso efficiente ai cittadini di questa provincia.

L'inadeguatezza dell'organico in forza su Roma e provincia evidenzia i limiti di una organizzazione del lavoro che non considera la nostra città per la sua reale complessità. Una città che nel suo territorio presenta oltre trenta sedi operative VV.F., due aeroporti internazionali, Ciampino e Fiumicino, il porto di Civitavecchia tra i più grandi per numero di passeggeri nel Mediterraneo, funzioni amministrative, politico governative, presidi istituzionali ed esteri, patrimonio culturale artistico e flussi turistici.

Di fatto, l'attuale situazione che preoccupa, non poco le scriventi, è relativa all'emergenza organici e automezzi del sistema soccorso del Comando di Roma.

La grave situazione in cui versa la dotazione organica del Comando è a livelli critici. Da una stima approssimativa, mancano circa 200 uomini ad integrare il dispositivo di soccorso di cui la metà di personale con la mansione di autista. A causa dei pensionamenti e delle mobilità del personale a livello nazionale il Comando di Roma è rimasto carente di personale patentato. Consapevoli che la problematica sia di livello nazionale si sottolinea che la tematica per il comando di Roma sia dirimente se assicurare il soccorso o no, al punto che queste carenze portano spesso a declassare e/o

chiudere dei distaccamenti, e a non rendere operative sedi sul territorio già decretate dal Ministro dell'interno nel 2019.

A questo si aggiunge la grave situazione degli automezzi di soccorso del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma che è una delle più pesanti mai riscontrate fino ad oggi.

Il dato numerico delle APS, AS, ABP fuori servizio raggiunge livelli prossimi al 50 per cento di quelle in dotazione al Comando, questo dovuto alla vetustà degli automezzi, alle lungaggini amministrative dovute ai centri di spesa e ad una politica di rinnovo del parco automezzi operata dal Dipartimento non in linea con le reali esigenze del Comando; la preoccupazione maggiore da parte delle scriventi è rivolta alla sicurezza degli operatori che quotidianamente garantiscono il soccorso alla popolazione con automezzi con una età media prossima ai 20 anni.

In questo periodo, tra l'altro, c'è da considerare che questo Comando con il personale e i mezzi è anche impegnato nella Campagna AIB regionale e garantisce ulteriori squadre operative sul territorio per gli incendi boschivi con mezzi inadeguati al servizio da prestare.

Difatti non è la prima volta che queste organizzazioni sindacali intervengono per rappresentare le gravi difficoltà operative dei Vigili del Fuoco di questa città metropolitana. Il soccorso ai cittadini della città di Roma e del suo vasto territorio viene garantito da un numero esiguo di soccorritori se paragoniamo il dato con quello di altre grandi città europee.

Purtroppo, troppe volte si accendono i riflettori sui problemi del Corpo nei momenti di emergenza e puntualmente, questi non vengono affrontati preferendo far quadrare i bilanci attuando politiche restrittive di risparmio, piuttosto che investire sull'unico Corpo dello Stato che si occupa di soccorso alla popolazione di questo Paese.

Per questo sig. Prefetto, si auspica un suo autorevole intervento sui vertici del Corpo territoriali e del Dipartimento affinché intervengano per migliorare la condizione e la qualità del lavoro dei vigili del fuoco al fine di potenziare il dispositivo di soccorso ai cittadini di questa città e per una maggiore tutela del personale impiegato negli scenari di intervento, valorizzando tutte le componenti a disposizione del CNVVF.

FP CGIL VVF
ROMA

Truscia

FNS CISL
Roma Capitale e Rieti

Ciofi

CONFSAL VVF
ROMA

Stranieri

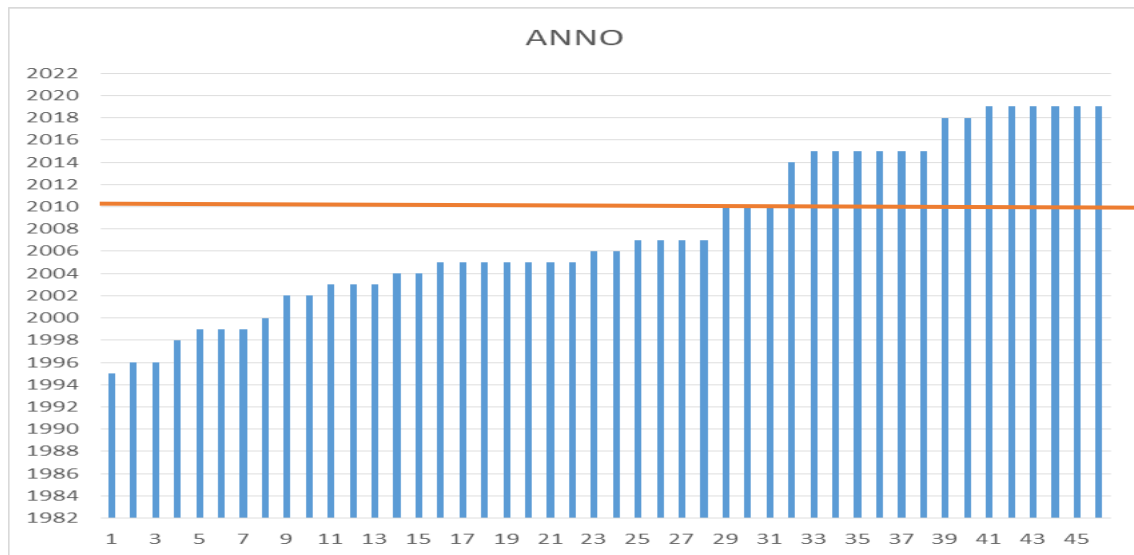
FP CGIL
LAZIO
Primavera

FNS CISL
LAZIO
Zinicola

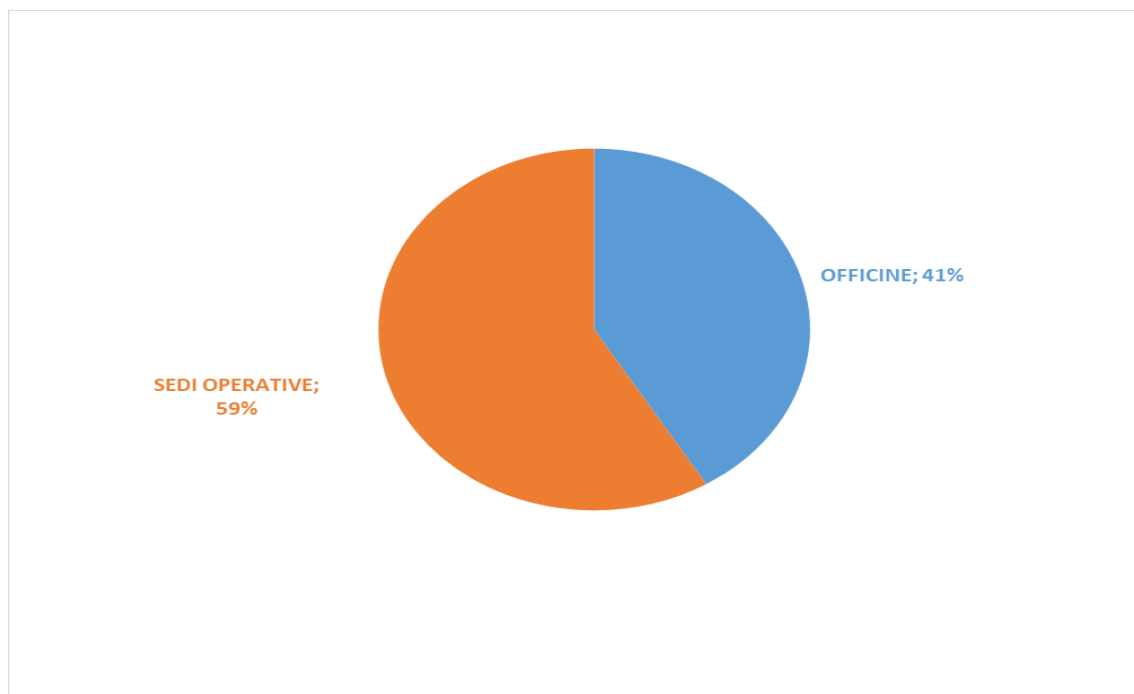
CONFSAL VVF
LAZIO
Giuliani

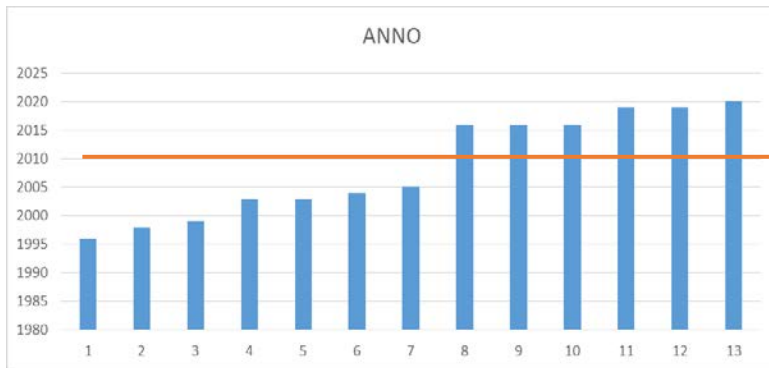
FONTE GAC

PARCO MACCHINE APS AL COMANDO DI ROMA

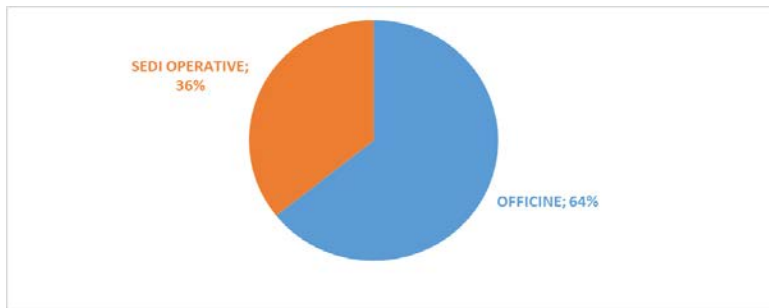


MEZZI OPERATIVI NELLE SEDI E IN OFFICINA

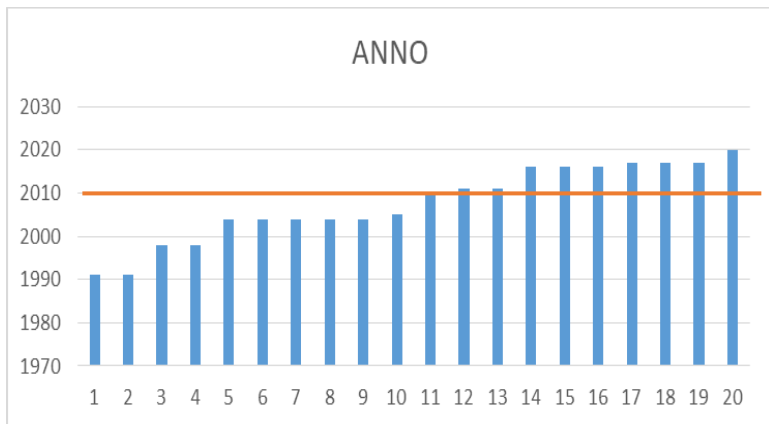




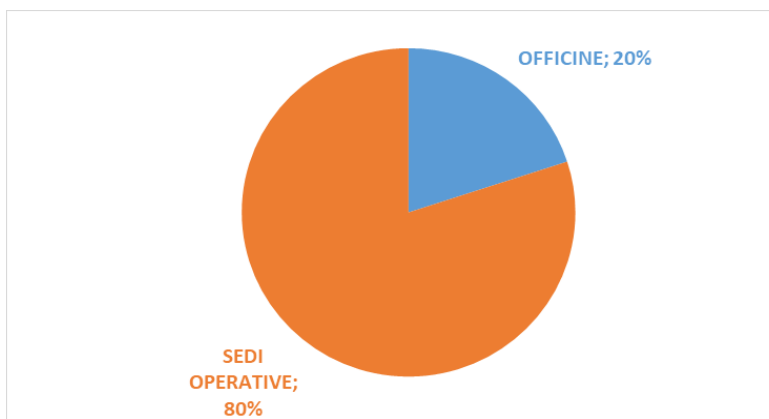
PARCO MACCHINE ASAL
COMANDO DI ROMA



MEZZI OPERATIVI NELLE
SEDI E IN OFFICINA



PARCO MACCHINE ABP
AL COMANDO DI ROMA



MEZZI OPERATIVI NELLE
SEDI E IN OFFICINA